

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN
SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ARCI SERVIZIO CIVILE TOSCANA

Indirizzo: Piazza dei Ciompi, 11 - 50157, Firenze

Recapito Telefonico (sede operativa di Empoli): 0571/82718

E-Mail: toscana@arciserviziocivile.it

Sede Locale/ Associazione Socia a cui far pervenire la domanda:

Denominazione: ARCI SERVIZIO CIVILE VALDARNO

Indirizzo della sede: Via Trieste 16 San Giovanni Valdarno 52027 (AR)

Recapito telefonico: 055-943832

E mail: valdarno@arciserviziocivile.it

Responsabile della sede: MARCO MINI

2) *Codice regionale: RT 2S0007*

2bis) *Responsabile del progetto:*

- *NOME E COGNOME: MARCO MINI*
- *DATA DI NASCITA: 18/01/1979*
- *CODICE FISCALE: MNIMRC79A18F656D*
- *INDIRIZZO MAIL: marcomini@arcivaldarno.net*
- *TELEFONO: 055/943832*

2 ter) *Coordinatore di progetti:*

- *SARA GORI*

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

Per la memoria e l'identità del territorio valdarnese : ricostruzione della rete plebana del XIII e XIV secolo

4) *Settore di intervento del progetto:*

Valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico

4bis) *Codice identificativo dell'area di intervento:*

AREA GEN.

5) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il progetto nasce all'interno dell'Accademia del Poggio. Essa è un'istituzione che nacque a Figline Valdarno su iniziativa di un gruppo di intellettuali che ottennero dalla reggente d'Etruria Maria Luisa di Borbone l'autorizzazione alla costituzione di un sodalizio nel 1805. Nel corso della sua lunga storia l'Accademia è stata laboratorio di iniziative sociali e culturali che per certi aspetti hanno anticipato i tempi e lasciato un profondo segno nella vallata (istituzione delle Scuole normali, di una biblioteca circolante e di borse di studio, promozione di una cattedra agraria e di esposizioni di arti e manifatture). L'Accademia ha collaborato e collabora con le Università di Siena e di Firenze e con l'IRRE toscana in diverse attività legate al settore archivistico, dell'educazione permanente, della didattica ambientale e della ricerca. Le attuali articolazioni dell'Accademia, unica istituzione di questo tipo nel territorio, sono il Museo Paleontologico, il Museo di Arte contemporanea Galeffi, l'Audioteca Poggiana e la Biblioteca Poggiana, quest'ultima direttamente coinvolta nel progetto. La Biblioteca è ricca di 30.000 volumi. Nell'ultimo ventennio al **fondo antico** costituito da numerose edizioni rare, incunaboli e manoscritti a carattere scientifico/naturalistico e religioso si sono aggiunti vari fondi, fra cui vale la pena di ricordare il **Fondo Toscano**, che raccoglie quanto viene edito relativamente al Valdarno ed alla Toscana, il **Fondo Miscellaneo**, il **Fondo Manoscritti**. Nella Biblioteca è presente, inoltre, la raccolta quasi completa del quotidiano La Nazione, dall'anno di fondazione, il 1859.

Da alcuni anni la Biblioteca Poggiana ha aderito al Sistema Bibliotecario Provinciale e alla rete bibliotecaria comunale, al fine di poter mettere in rete i propri cataloghi e facilitare lo studio e la ricerca. È inoltre iniziata l'informatizzazione del Fondo Antico. La Biblioteca è aperta alla sola consultazione ed è frequentata da studiosi, ricercatori e laureandi di varie discipline. Di notevole interesse è l'**Emeroteca** che comprende circa 200 testate delle quali si sta effettuando lo spoglio degli articoli per mettere a disposizione degli utenti un patrimonio di conoscenze altrimenti destinato a rimanere inutilizzato.

Oltre alle testate moderne, quelle antiche più prestigiose ricordiamo il Giornale agrario toscano-Georgofili e l'Antologia del Viessesux. Patrimonio della Biblioteca sono anche produzioni letterarie e di settore, direttamente editate dall'Accademia:

- le Memorie Valdarnesi, la rivista che conta 177 anni di vita, giunta alla IX serie,
- la Collana "Quaderni del Centro Studi e Documentazione del Valdarno Superiore" (si tratta di monografie di varie discipline relative al territorio valdarnese).
- Collana "Quaderni letterari"
- Collana *delle Lecturae Dantis* che vengono effettuate annualmente

Dal 1981 è attivo presso l'Accademia un **Centro Studi e Documentazione del Valdarno Superiore**: esso ha assunto il ruolo di raccordo di tutte quelle realtà che nel territorio hanno a cuore la salvaguardia e la valorizzazione di una cultura fortemente a rischio. Vi aderiscono non solo ricercatori di varie discipline (scienze sociali, storico-geografiche, naturalistiche, antropologiche) ma anche, pur conservando la loro autonomia, associazioni come il CAI Valdarno, i Gruppi archeologici del Valdarno fiorentino ed aretino, l'Associazione Valdambra, lo Slow Food Valdarno, Associazione astrofili del Valdarno. Il centro di documentazione promuove interventi per la conoscenza dell'ambiente nelle Scuole di ogni ordine e grado e organizza il premio biennale Anselmi per studi e ricerche inediti sul territorio.

L'Accademia del Poggio nel tempo si è sempre posta un duplice obiettivo:

- mettere a disposizione della cittadinanza un patrimonio di conoscenze artistiche, storiche e culturali di notevole livello relative al territorio valdarnese
- mantenere vive e valorizzare la memoria e l'identità del Valdarno.

Il progetto nasce da queste due esigenze:

- rendere sempre più fruibile il patrimonio dell'Accademia (con la digitalizzazione di testi e la messa in rete dei risultati dello spoglio delle riviste che verrà effettuato gradualmente, operazione che pochissime Biblioteche oggi riescono a realizzare);
- svolgere ricerche che recuperino e valorizzino la storia del Valdarno.

Nel primo caso come sopra descritto il patrimonio dell'Accademia è molto vasto ma ancora non ben organizzato e poco utilizzato rispetto alle sue grandi potenzialità.

Nel secondo caso, in continuità con l'attività di ricerca avviata nel 2004 sui mulini ad acqua nel Valdarno Superiore effettuata dai volontari in Servizio Civile, vista la positiva esperienza sia per i volontari che per l'Accademia, si intende ora avviare una nuova ricerca sugli insediamenti e sulla rete plebana, finalizzata alla produzione di un atlante storico.

Ma in particolare non si può sottacere le potenzialità insite in questa ricerca che sicuramente avrà ricadute positive sullo sviluppo di un turismo "culturale" che si sta sempre più radicando nel Valdarno.

Sostanzialmente l'Accademia sta preparando da anni nuovi elementi di conoscenza del territorio individuando i cosiddetti iconemi (gli elementi significativi di un paesaggio) e creando così una sorta di Museo all'aperto.

Il plebato si può considerare una vera e propria organizzazione socio-territoriale che si è consolidata in Italia con l'incremento della cosiddetta "rivoluzione agraria" dei secoli XI-XII. La pieve (plebs= popolo) diviene il centro (chiesa matrice) di un sistema di oratori, canoniche, chiese suffraganee (che cioè "governano" i vari papali-comunità). Per molto tempo le pievi hanno ricoperto la funzione di poli che in qualche modo supplivano alla mancanza di strutture civili organizzate (quindi con una sorta di anagrafe, un servizio di cura delle strade etc.). Questo sistema ovviamente presupponeva una rete di strade che convergevano tutte verso la chiesa matrice.

La rete plebana è molto vasta nel Valdarno Superiore per cui è opportuno svolgere tale indagine dividendo il territorio valdarnese in vari settori: il primo modulo è quello relativo ai plebati del XIII e XIV secolo di Cavriglia (di cui erano suffraganee le chiese di Moncioni, Pogi, Montevarchi, Sereto, Pianalberti, Ricasoli, Montaio) di Petrolo (Torre, Rendola, Starda, Cennano, Caposelvi) e di Presciano (Levane, Montozzi). Si tratta di individuare con questa ricerca i siti delle Pievi e delle altre strutture periferiche (alcuni ancora esistenti ed evidenti, altre scomparse), i confini dei territori di loro pertinenza che possono aiutare a comprendere in alcuni casi l'origine dei confini amministrativi attuali e soprattutto si può tentare di ricostruire la rete della viabilità primaria e di quella secondaria; ma anche il recupero di tracciati ormai dimenticati o addirittura cancellati

6) Obiettivi del progetto:

Il fine della ricerca si può dividere in due macro obiettivi:

- rendere sempre più fruibile il patrimonio dell'Accademia
- svolgere ricerche che recuperino e valorizzino la storia del Valdarno.

In particolare partendo da due bisogni: bisogno di mantenere una memoria sul patrimonio storico-artistico del territorio valdarnese e il rischio che il patrimonio della Biblioteca

Poggiana sia poco valorizzato e utilizzato come risorsa storico-culturale si è giunti a definire tre obiettivi per il progetto:

1. Realizzare un atlante storico attraverso una ricerca sugli insediamenti e sulle reti plebane presenti nel territorio valdarnese,
 - 2.1 Ordinare il materiale della Biblioteca Poggiana in modo che sia più fruibile per tutti coloro che intendono approfondire la cultura del territorio valdarnese,
 - 2.2 Diffondere il patrimonio della Biblioteca Poggiana verso tutta la cittadinanza.
- Le tabelle seguenti spiegano bisogni di partenza, obiettivi e indicatori misurabili del progetto.

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1 Bisogno di mantenere una memoria sul patrimonio storico-artistico del territorio valdarnese	Obiettivo 1.1 Realizzare un atlante storico attraverso una ricerca sugli insediamenti e sulle reti plebane presenti nel territorio valdarnese
Criticità 2 Rischio che il patrimonio della biblioteca Poggiana sia poco valorizzato e utilizzato come risorsa storico-culturale	Obiettivo 2.1 Ordinare il materiale della Biblioteca Poggiana in modo che sia più fruibile per tutti coloro che intendono approfondire la cultura del territorio valdarnese
	Obiettivo 2.2. Diffondere il patrimonio della Biblioteca Poggiana verso tutta la cittadinanza

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1 Realizzare un atlante storico attraverso una ricerca sugli insediamenti e sulle reti plebane presenti nel territorio valdarnese	Indicatore 1.1.1 Fonti storiche e archivistiche
	Indicatore 1.1.2 Cartografia
	Indicatore 1.1.3 Diari e memoria orale
	Indicatori 1.1.4 Atlante storico

Obiettivo 2.1 Ordinare il materiale della Biblioteca Poggiana in modo che sia più fruibile per tutti coloro che intendono approfondire la cultura del territorio valdarnese	Indicatore 2.1.1 Numero di contatti
Obiettivo 2.2 Diffondere il patrimonio della Biblioteca Poggiana verso tutta la cittadinanza	Indicatore 2.2.1 Numero di eventi promossi

Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1 Fonti storiche e archivistiche	Attualmente non sono presenti fonti dettagliate ed organizzate sulle reti plebane del territorio valdarnese	Avere fonti dettagliate e organizzate relative alla rete plebane del territorio valdarnese
Indicatore 2 Cartografia	Attualmente vi è una cartografia storica	Avere una cartografia attuale
Indicatore 3 Diari e memoria orale	Attualmente non sono presenti diari e memoria orale	Reperire diari e memoria orale
Indicatore 4 Atlante storico	Attualmente non è presente l'atlante storico	Realizzare un atlante storico
Indicatore 5 Numero di contatti	Attualmente i contatti sono 100 all'anno	Avere il 20% in più di contatti all'anno
Indicatore 6 Numero di eventi promossi	Attualmente sono promossi 20 eventi all'anno	Promuovere il 20% in più di eventi all'anno

Gli obiettivi rivolti ai volontari sono i seguenti:

- Crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
- Acquisizione di competenze relative alla catalogazione di materiale bibliografico con particolare attenzione al settore dell'emeroteca
- Acquisizione di competenze relative allo scambio di informazioni e di materiale bibliografico con istituzioni italiane e straniere
- Acquisizione di competenze relative al funzionamento di una Istituzione culturale
- Formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza
- Apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- Fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;

7) Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.				
Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero	Modalità di lavoro
1. Attività propedeutica di formazione	Storico, archeologo e architetto	Formazione dei volontari	3	Dipendente
2. Ricerca storica e archivistica	Storico, archeologo e architetto	Programmazione e supervisione delle attività	3	Dipendente
3. Ricerca sul campo	Storico, archeologo e architetto	Programmazione e supervisione delle attività	3	Dipendente
4. Mappatura con tecniche GIS	Storico, archeologo e architetto	Programmazione e supervisione delle attività	3	Dipendente
5. Mettere in relazione il dato geografico raccolto con le informazioni storiche studiate	Storico, archeologo e architetto	Programmazione e supervisione delle attività	3	Dipendente
6. Realizzazione un atlante storico	1 grafico e 1 architetto dello studio Area Associati	Programmazione e realizzazione dell'atlante storico	2	Dipendente
7. Elaborare un cd-rom contenente i dati raccolti	Operatore di Arci Valdarno	Programmazione e supervisione	1	Dipendente
8. Organizzare un evento pubblico	Presidente dell'Accademia del Poggio e di Arci Valdarno	Programmazione e supervisione	2	Dipendente
9. Attività propedeutica di formazione alle tecniche di catalogazione e spoglio	Addetto alla Biblioteca Poggiana	Formazione dei volontari	1	Dipendente
10. Catalogazione e spoglio dei volumi e dei periodici	Addetto alla Biblioteca Poggiana	Programmazione e supervisione	1	Dipendente

11. Preparare bibliografie ragionate su vari temi	Addetto alla Biblioteca Poggiana	Programmazione e supervisione	1	Dipendente
12. Predisporre modi e luoghi per la consultazione dei periodici e dei volumi	Addetto alla Biblioteca Poggiana	Programmazione e supervisione	1	Dipendente
13. Realizzare la promozione del patrimonio della biblioteca	Addetto alla Biblioteca Poggiana	Programmazione e supervisione	1	Dipendente
14. Individuare le tematiche da affrontare all'interno della programmazione degli eventi dell'Accademia	Presidente dell'Accademia del Poggio	Programmazione e supervisione	1	Dipendente
15. Organizzare il materiale necessario per la presentazione della tematica	Addetto alla biblioteca	Programmazione e supervisione	1	Dipendente
16. Promuovere e realizzare eventi specifici	Addetto alla biblioteca e operatore Arci Valdarno	Programmazione e supervisione	2	Dipendente

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

In relazione alle attività che dovranno essere realizzate i volontari in SC saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
Azione 1. Raccogliere informazioni sugli insediamenti e sulle reti plebane nel territorio valdarnese	Attività 1.1 Attività propedeutica di formazione	Studenti
	Attività 1.2 ricerca storica e archivistica	Realizzazione dell'attività
	Attività 1.3 ricerca sul campo	Realizzazione dell'attività
	Attività 1.4 mappatura con tecniche GIS	Realizzazione dell'attività
	Attività 1.5 mettere in relazione il dato geografico raccolto con le informazioni storiche studiate	Realizzazione dell'attività
	Attività 1.6 Realizzare un atlante storico	Fornire le informazioni raccolte ad Area Associati
Azione 2. Presentazione e divulgazione dell'atlante	Attività 2.1 Elaborare un cd-rom	Realizzazione dell'attività

storico	contenente i dati raccolti	
	Attività 2.2 Organizzare un evento pubblico	Realizzazione dell'attività
Azione 3 Catalogazione e spoglio dei volumi e dei periodici della Biblioteca Poggiana	Attività 3.1 Attività propedeutica di formazione alle tecniche di catalogazione e spoglio	Studenti
	Attività 3.2 catalogazione e spoglio dei volumi e dei periodici	Realizzazione dell'attività
	Attività 3.3 preparare bibliografie ragionate su vari temi	Realizzazione dell'attività
	Attività 3.4 predisporre modi e luoghi per la consultazione dei periodici e dei volumi	Realizzazione dell'attività
	Attività 3.5 realizzare la promozione del patrimonio della biblioteca	Realizzazione dell'attività
Azione 4 Organizzare eventi divulgativi	Attività 4.1 Individuare le tematiche da affrontare all'interno della programmazione degli eventi dell'Accademia	Realizzazione dell'attività
	Attività 4.2 Organizzare il materiale necessario per la presentazione della tematica	Realizzazione dell'attività
	Attività 4.3 Promuovere e realizzare eventi specifici	Realizzazione dell'attività

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale a:

- la formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile.

8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):

7

9) Eventuale numero ulteriore di soggetti da impiegare (non superiore al 50% di quelli indicati al precedente punto 8) che l'ente intende autonomamente finanziare, impegnandosi ad anticipare alla regione le somme necessarie per l'intera copertura delle relative spese prima dell'avvio dei giovani in servizio:

0

10) numero posti con vitto:

0

11) Numero posti senza vitto:

7

12) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

30

13) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

5

14) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

- Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto ai volontari potrà essere chiesto di spostarsi nel territorio circostante la sede di attuazione.
- La formazione, sia generale che specifica, potrà essere svolta nel giorno di Sabato.
- Alcune azioni del progetto potranno essere svolte anche di Domenica o in giorni festivi.
- Si chiede ai volontari di utilizzare come strumento principale di comunicazione con la sede di riferimento la casella di posta elettronica debitamente comunicata.
- I giorni di permesso vengono concordati da ciascun volontario con l'OP e collocati preferibilmente nei periodi di sospensione delle attività previsti dal piano di lavoro del servizio stesso.

15) Sede/i di attuazione del progetto (1):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)	N. giovani per sede (2)
1	Accademia Valdarnese del Poggio	Montevarchi	Via Poggio Bracciolini 36	7
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

16) *Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):*

- *NOME E COGNOME:* TARTARO GIUSEPPE
- *DATA DI NASCITA:* 23/02/1942
- *CODICE FISCALE:* TRTGPP42B23F565Z
- *INDIRIZZO MAIL:* info@accademiadelpoggio.it
- *TELEFONO:* 055/981227
- *CURRICULUM (Vedi allegato)*
- *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Accademia Valdarnese del Poggio	Montevarchi (AR)	Via Poggio Bracciolini 36

- *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- *corso* _____ *svolto in data* _____ *sede del corso* _____

oppure

- *si impegna a svolgerlo entro l'anno:* *SI* ; *NO*

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

Complessivamente, i/le volontari/e partecipanti al progetto, all'interno del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore.

Le ore previste per la promozione e la sensibilizzazione del Servizio Civile riguarderanno le seguenti azioni:

- Programmazione di un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari potranno fornire informazioni sul Servizio Civile, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.
- Un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso altre sedi accreditate di Arci Servizio Civile Toscana, i volontari saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre sedi Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il servizio civile nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tenderanno a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

I giovani in servizio svolgeranno quindi un'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione sul territorio che ha diversi focus:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del servizio civile (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani)

tramite le associazioni suddette)

diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in servizio civile alle attività promozionali dell'associazione)

I canali attraverso i quali tali azioni verranno pubblicizzate e promosse saranno:

organi di stampa locali

emittenti radiofoniche, emittenti televisive e web-radio presenti nel territorio di riferimento della sede di Arci Servizio Civile

siti internet e social network

Promozione diretta e comunicazione esterna della sede locale di Arci Servizio Civile:

il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet www.arciserviziociviletoscana.it per l'intera durata del bando.

Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio.

La sede di attuazione di Arci Servizio Civile Toscana curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio, oltre che sul proprio sito www.arciserviziociviletoscana.it

18) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

Arci Servizio Civile Toscana somministrerà un questionario ai volontari, entro il sesto e il dodicesimo mese di servizio, la cui impostazione sarà volta a valutare l'andamento delle attività che i volontari anno svolto fino a quel momento.

In particolare il questionario verificherà:

- L'effettuazione e la qualità della formazione generale
- L'effettuazione e la qualità delle formazione specifica
- Il grado di riconoscimento delle figure di riferimento del progetto e il supporto fornito
- La soddisfazione delle aspettative
- Il raggiungimento degli obiettivi dati
- Lo svolgimento di attività in linea con il progetto
- Il grado di conoscenza dell'associazione.

Il monitoraggio prevede anche la somministrazione di un questionario entro il sesto mese per gli operatori di progetto, al fine di valutare l'andamento del progetto.

Dall'elaborazione dei risultati di tali questionari l'associazione potrà individuare i propri punti di forza e di debolezza, verificare il funzionamento e l'efficacia del progetto dal punto di vista dei due soggetti principali che attuano il progetto.

19) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

I candidati dovranno predisporre il proprio Curriculum Vitae in formato europeo, evidenziando in esso eventuali esperienze pregresse nel settore del progetto.

- Diploma di Scuola media superiore
 - Conoscenza e uso degli strumenti informatici
 - Conoscenza ed uso di mezzi di ripresa fotografica
- Sono titoli preferenziali: laurea in beni culturali, possesso della patente di guida

20) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:*

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO	€	3.000,00
- Sedi ed attrezzature specifiche	€	2.000,00
- Utenze dedicate	€	1.500,00
- Pubblicizzazione SCN	€	1.000,00
- Formazione specifica-Docenti	€	4.000,00
- Spese carburante per realizzazione ricerca sula campo	€	2.000,00
- Realizzazione cd della ricerca	€	1.000,00
- Organizzazione convegno pubblico	€	2.000,00
TOTALE	€	16.500,00

21) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. . Tali attrezzature saranno utili per il lavoro in sede, nella fase di preparazione del lavoro, per le sessioni esterne dedicate alla ricerca delle strutture territoriali afferibili al periodo interessato dal progetto e, infine, di nuovo in sede, per la restituzione grafica dei risultati reperiti in campo e la loro schedatura.

In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Risorsa 1) Dispense e patrimonio librario della biblioteca	varie
Risorsa 2) Carte geografiche e storiche	4
Risorsa 3) Macchina fotografica	3
Risorsa 4) Audio-registratore	3
Risorsa 5) Software per la catalogazione	3
Risorsa 6) Postazione di lavoro (scrivania, pc, stampante e telefono)	7
Risorsa 7) Stazione di rilievo per la georeferenziazione dei percorsi	2

Risorsa 8) Stazione grafica da tavolo con software CAD, grafici e GIS	2
---	---

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

22) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I giovani che, al termine dei 12 mesi di Servizio Civile, avranno svolto le ore previste dal monte ore indicato nel progetto, riceveranno una certificazione delle competenze acquisite durante l'espletamento del servizio relative a:

- associazionismo di promozione sociale
- cittadinanza attiva e partecipazione

Arci Servizio Civile Toscana, ente proponente il progetto, riconosce tale attestazione di competenze all'interno delle proprie sedi di attuazione.

Attestato di primo soccorso

Formazione generale dei giovani

23) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Toscana, presso la propria sede in Firenze; qualora ce ne fosse necessità presso sedi limitrofe.

24) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dello staff di Arci Servizio Civile con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento all'Albo Nazionale degli Enti di SCN.

25) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali;
- incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

26) *Contenuti della formazione:*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2 della legge regionale 35/2006 la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale prevedono:

Identità e finalità del Servizio Civile Nazionale e Regionale

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al Servizio Civile Nazionale;
- il Servizio Civile Regionale

Servizio Civile e formazione dei giovani

- partecipazione sociale e educazione alla cittadinanza attiva e solidale.
- i diritti di cittadinanza;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza e l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il Servizio Civile, il terzo settore e la sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

L.R. 35/2006: le normative di attuazione

- normativa vigente;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

La rete di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso visite guidate nei luoghi toscani particolarmente significativi per i valori su cui si fonda il Servizio Civile.

27) *Durata (espressa in ore):*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

N.B. la formazione specifica dovrà essere realizzata dalle sedi operative e/o dalla sede locale ASC

28) *Sede di realizzazione:*

Presso la sede di attuazione e la sede di Arci Servizio Civile Valdarno

29) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente.

30) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

31) *Contenuti della formazione:*

<p><u>Modulo 1 :</u> <i>Formatore/i: Giuseppe Tartaro</i> <i>Argomento principale: la storia del Valdarno e le sue Pievi</i> <i>Durata: ore 20</i> <i>Temi da trattare: breve storia del territorio, analisi dell'ambiente naturale, insediamenti abitativi e religiosi, viabilità. Toponomastica attraverso fonti documentarie, archivistiche (edite e inedite), cartografiche (cartografia antica, catasti geometrici, cartografia IGM, carte speciali) e iconografiche (opere pittoriche, disegni e stampe, foto e cartoline)</i></p>
<p><u>Modulo 2 :</u> <i>Formatore/i: Papa Francesco</i> <i>Argomento principale: Formazione di base sull'utilizzo di strumenti informatici territoriali</i> <i>Durata: 10 ore</i> <i>Temi da trattare: cartografia moderna, sistemi informatici, programmi specifici per la rilevazione dei dati e il trasferimento su pc</i></p>
<p><u>Modulo 3 :</u> <i>Formatore/i: Cimarra Valentina</i> <i>Argomento principale: le stratigrafie come strumento per conoscere gli edifici</i> <i>Durata: 10 ore</i> <i>Temi da trattare: storia antropologica e geologica del Valdarno; nozioni di storia e tecnica dell'architettura antica.</i></p>
<p><u>Modulo 4 :</u> <i>Formatore/i: Elena Facchino</i> <i>Argomento principale: L'emeroteca della biblioteca poggiana</i> <i>Durata: 15 ore</i> <i>Temi da trattare: presentazione dei criteri di catalogazione riconosciuti a livello nazionale e internazionale; presentazione e acquisizione dei software di catalogazione in uso presso la biblioteca poggiana; esempi ed esercitazioni di catalogazione e spoglio informatizzato dei periodici dell'emeroteca.</i></p>
<p><u>Modulo 5</u> <i>Formatore: Cristiano Lapini</i> <i>Argomento principale: Corso di Livello base per soccorritori</i> <i>Durata: 12 ore</i> <i>Temi da trattare:</i></p> <ol style="list-style-type: none"><i>1. conoscenza attivazione sistemi emergenza (funzionamento del 118);</i><i>2. approccio corretto con il cittadino infermo o infortunato;</i><i>3. valutazione stato del paziente e supporto vitale di base (tecniche di rianimazione);</i><i>4. gestione di piccoli traumi e incidenti domestici</i>

32) *Durata (espressa in ore):*

La durata complessiva è di 67 ore di formazione specifica.

Altri elementi

33) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: INNOCENTI BEATRICE Ruolo RESPONSABILE DEL SERVIZIO CIVILE
corso frequentato _____ data del corso _____ sede _____

oppure

si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI x ; NO

34) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SI x ; NO

35) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza: SI ; NO x
n° progetti presentati: _____ n° posti richiesti complessivamente: _____

36) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: SI x ; NO

37) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto BANDECCHI SARA nata a PONTEDERA il 18/05/1980 in qualità di responsabile legale dell'ente ARCI SERVIZIO CIVILE TOSCANA dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data 20/04/2013

Il Responsabile legale dell'ente

